

ANNO 1865

VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELL'INTERO ANNO

L'anno del Signore Milleottocentosessantacinque il giorno trenta Gennajo nel Comune di Testaccio d'Ischia.

Nella sala delle solite adunanze Municipali, dietro invito del Signor Sindaco Iacono Vincenzo, si è riunita la giunta Municipale composta dai Signori Iorio Vincenzo, Vuoso Giovantonio, ad oggetto di divenire alla nomina di un Segretario provvisorio, giusta la proposta del Signor Sindaco.

Considerando il Segretario Comunale Buono Scipione è ammalato, e trovasi assente dal paese a causa della sua malattia.

La giunta dietro accurata riflessione ha opinato di nominare un Segretario provvisorio fino a che non sarà ristabilito il Titolare, ha prescelto a Segretario provvisorio il Consigliere Iorio Onofrio.

Del che se ne è redatto il presente Verbale sottoscritto dal Sindaco Presidente, dall'Assessore Anziano, e dal Segretario provvisorio.

Il Sindaco

Vincenzo Iacono

L'Assessore Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Onofrio di Iorio Segret.

L'anno del Signore Milleottocentosessantacinque il giorno due Febbrajo in Testaccio d'Ischia.

Nella sala delle solite adunanze Municipali, dietro invito del Signor Sindaco Iacono Vincenzo, si è riunita la giunta Municipale di detto Comune, composta dai Signori Vuoso Gio. Antonio, e Iorio Onofrio, sulla proposta del Signor Sindaco di una nota del Signor Sotto Prefetto del Circondario di Pozzuoli in data del 10 Gennajo ultimo, colla quale ha ordinato che si potesse adottare l'assisa su i generi di prima necessità: cioè sul pane, pasta lavorata, carne fresca, e salata.

Messa in esame la disposizione, si è trovato opportunissimo adottare l'assisa su i generi di prima necessità, e perché fa mestieri delegare due Consiglieri per la esecuzione dell'annona.

La Giunta ha deliberato che si desse fuori i prezzi su i generi di 1^a necessità e all'oggetto restano delegati l'assessore Iorio Onofrio, e Vuoso Aniello i quali restano incaricati non solo vigilare i venditori di questo Comune, ma ancora chiedere per mezzo del Sindaco al Capoluogo del Mandamento la motivazione scritta di comunicazione ai delegati.

Del che se ne è redatto il presente Verbale, sottoscritto dal Sindaco Presidente, dall'Assessore Anziano, e dal Segretario provvisorio.

Il Sindaco

Vincenzo Iacono

L'Assessore Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Segretario Provvisorio

Onofrio di Iorio

L'anno del Signore Milleottocentosessantacinque il giorno trenta Gennaio, nella Casa Municipale del Comune di Testaccio d'Ischia.

Si è riunito in sessione straordinaria il Consiglio Comunale, in forza dell'autorizzazione del Signor Sotto Prefetto del Circondario di Pozzuoli, con sua nota del 29 Dicembre p. p. anno N° 5849, ed altra del 12 Gennajo ultimo N° 125, di rettificare il bilancio del 1865, tanto per la partita dovuta allo Stato, che per altre bonifiche, giusta la sudetta nota, e di fissare nel medesimo bilancio una somma approssimativamente alla porzione riservata allo Stato sulla presumibile eccedenza, il tutto come risulta dalla sudetta nota del 12 Gennajo ultimo in persona dei Signori:

Acunto Aniello, Amalfitano Pasquale, Conte Crescenzo, Scala Gennaro, Scala Tommaso, Scala Andrea, Iorio Vincenzo, Pisano Giuseppe, Napolione Raffaele, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello, sotto la presidenza del Sindaco Iacono Vincenzo, e con l'assistenza del sottoscritto Segretario provvisorio Iorio Onofrio.

L'avviso in scritto dato al proprio domicilio a ciascun Consigliere, è avvenuto nel termine stabilito dalla Legge all'Art. 17 della Legge Amministrativa, come riferisce a me sottoscritto Segretario provvisorio il Serviente Comunale Giovanni di Iorio, con deposito dell'incartamento correlativo nella Sala di questo Consiglio.

Essendosi riconosciuto ritrovarsi il Consiglio legalmente costituito coll'assistenza del Segretario provvisorio Signor di Iorio Onofrio.

Il Presidente ha aperta la seduta, e fatta loro lettura della nota sopraccitata si è dal Consiglio passato a discutere l'occorrente, e all'oggetto à considerato:

Essere giusto che la partita dovuta al Real Governo è dovuta per lire 524, e non già per lire 476, mentre una tale differenza si ebbe per un mero equivoco, quindi rimane fissato nel bilancio del 1865 la cifra di lire 524.

Considerando che la partita dovuta al Governo per lo imprestito delle lire 1162,89 è dovuto a pagarsi in cinque rate in annue lire 232,58, quindi il Consiglio ha creduto che la partita da fissarsi nel bilancio deve essere di lire 232,58 per la prima rata.

Ha pure considerato il Consiglio che una somma debba fissare per approssimazione sulla presumibile eccedenza dovuta allo Stato, ha fissato la somma di lire cento.

E poiché non sopperirsi all'esito col dazio comunale per la povertà, e per la strettezza di questa popolazione, e del poco consumo si avvera su i generi da tassare; così il Consiglio trova regolare, opportuna ed inpegnante necessità proporsi per detto deficit una soprainposta corrispondente sul Ruolo Fondiario.

Il Presidente ha dichiarato la votazione col metodo nominale, coll'assistenza dei Signori Consiglieri Acunto Aniello, Amalfitano Pasquale, Conte Crescenzo, Scala Gennaro, Scala Tommaso, Scala Andrea, Iorio Vincenzo, Pisano Giuseppe, Napolione Raffaele, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello, e verificato essere tutti i voti uniformi ha proclamato la seguente deliberazione:

Il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia a voti uniformi delibera dover restare il bilancio del corrente esercizio 1865 stabilito colle partite d'introito, e di esito, come trascritto nell'apposito stato portante il totale in lire 3047,71 facendosi fronde al deficit colla partita di lire 2489,84 che va a ritrovarsi dalla soprainposta fondiaria come di sopra si è spiegato.

Del che se ne è formato il presente Verbale sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario Provvisorio

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

L'Assessore Anziano

Aniello d'Acunto

Il Segretario Provvisorio
Onofrio di Iorio

L'anno del Signore milleottocentosessantacinque il giorno ventitre di Aprile, nella Casa Comunale di Testaccio d'Ischia.

Si è riunito in sessione straordinaria il Consiglio Municipale nelle persone de' Consiglieri Signori Acunto Aniello, Amalfitano Pasquale, Iorio Giorgio, Iorio Onofrio, Napoleone Raffaele, Pisano Giuseppe, Scala Domenico, Scala Tommaso, Scala Andrea, e Vuoso Gio. Antonio, sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco, con l'assistenza del sottoscritto Segretario Comunale, ad oggetto di deliberare, se abbia osservazioni a fare sul contingente assegnato a questo Consorzio per la imposta sui redditi della ricchezza mobile, nei sensi additati colla Nota del Signor Sotto Prefetto di questo Circondario del dì 17 corrente Aprile, Div.e 1^a, N. 1232, di cui si è data lettura dal Segretario.

Il Consiglio avendo accuratamente esaminato lo affare proposto, à deliberato non intendere inoltrare gravame alcuno avverso il contingente assegnato a questo Consorzio Comunale per la imposta sui redditi della ricchezza mobile, fissato alla cifra di Lire 5401,09.

Del che si è formato il presente verbale, che dietro lettura, e conferma, è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Scipione Buono Segretario

L'anno del Signore milleottocentosessantacinque il giorno primo del mese di Maggio, nella Sala delle solite Adunanze Municipali.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in sessione ordinaria di primavera sotto la presidenza del Sindaco Signor Iacono Vincenzo, e nelle persone dei Consiglieri Acunto Aniello, Iorio Giorgio, Iorio Onofrio, Scala Tommaso, Scala Domenico, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello componenti il numero legale di otto sul numero di quindici Consiglieri di cui è composto il Consiglio per rendere valide le sue deliberazioni, non essendo intervenuti gli altri Consiglieri Iorio Vincenzo, Scala Gennaro, Scala Andrea, Pisano Giuseppe, Conte Crescenzo, Amalfitano Pasquale, e Napoleone Raffaele.

Con l'assistenza del sottoscritto Segretario Municipale. Essendo il Consiglio in numero legale si è aperta la seduta.

Si è proposto in primo luogo la revisione delle Liste Elettorali per la nomina dei Deputati al Parlamento Nazionale.

Il Consiglio ha considerato che gli Elettori Politici iscritti nella Lista del 1864 sono al numero di cinque i quali non hanno subito alcun cangiamento nelle loro condizioni e qualità e perciò conviene ritenerli nella Lista medesima.

Che si debbono aggiungere alla stessa i due Sacerdoti Vuoso Gio. Antonio fu Giuseppe e Iorio Vincenzo fu Crescenzo i quali hanno giustificato di possedere il censo richiesto dalla Legge per essere elettore politico.

Per tali motivi

Il Consiglio ad unanimità di voti nel rivedere la Lista Elettorale politica del 1864 l'ha ritenuta e confermata per rapporto ai cinque individui in essa iscritti ed ha deliberato aggiungere alla

medesima i sudetti due Sacerdoti Vuoso Gio. Antonio fu Giuseppe e Iorio Vincenzo fu Crescenzo rimanendo perciò fissato il numero degli Elettori a sette ordinando pubblicarsi il Manifesto di cui all'art. 33 della Legge 17 Dicembre 1860, e scorso il termine prefisso ai reclami trasmettersi al Signor Sotto Prefetto.

Del che si è formato il presente Verbale, che dietro lettura, e conferma, è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario Municipale

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Il Segretario Municipale

Scipione Buono

L'anno del Signore milleottocentosessantacinque il giorno sette del mese di Maggio, nella Sala delle solite Adunanze Municipali.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in sessione ordinaria di primavera sotto la presidenza del Sindaco Signor Iacono Vincenzo, e nelle persone dei Consiglieri Acunto Aniello, Iorio Giorgio, Iorio Onofrio, Scala Tommaso, Scala Domenico, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello componenti il numero legale di otto sul numero di quindici Consiglieri di cui è composto il Consiglio per rendere valide le sue deliberazioni, non essendo intervenuti gli altri Consiglieri Iorio Vincenzo, Scala Gennaro, Scala Andrea, Pisano Giuseppe, Conte Crescenzo, Amalfitano Pasquale, e Napoleone Raffaele.

Con l'assistenza del sottoscritto Segretario Municipale. Si è proposto in secondo luogo la revisione della Lista Elettorale Amministrativa del 1864.

Vedute le infrascritte carte le quali rimasero depositate per lo spazio di ore 24 in questa Sala a norma dell'art. 200 della Legge 23 8bre 1859, e che sono

1° La Lista elettorale di questo Comune per la nomina dei Consiglieri Comunali, e Provinciali.

2° La deliberazione presa dalla Giunta di questo Municipio nel dì 23 Aprile ultimo colla quale si è ritenuto il numero degli elettori iscritti in detta Lista al numero di 34 senza apportare alla stessa alcuna variazione o aggiunzione.

3° La relazione in data dei due Maggio corrente autenticata dal sottoscritto Segretario, dalla quale risulta che il Manifesto di cui è menzione nell'art. 27 della citata Legge fu pubblicato all'Albo pretorio in data dei ventitre Aprile ultimo, che analogamente si tenne depositata per otto giorni continui la Lista Elettorale nella Sala del Comune, e che durante tal tempo non furono prodotti reclami avverso la stessa.

Considerando che in questo Comune non vi sono altre persone fornite dei requisiti voluti dalla Legge per poter essere elettori amministrativi oltre quelli iscritti nella Lista antecedente del 1864, le quali perché tutte in vita, e perché non hanno sofferto alcun cambiamento nelle loro condizioni, e qualità, meritano di essere ritenute.

Il Consiglio ad unanimità di voti ha deliberato ritenersi e confermarsi la Lista Elettorale Amministrativa di questo Comune per l'anno 1865 nello stesso identico numero di 34 Elettori senza apportare alla stessa alcuna diminuzione, ed in conseguenza ordina pubblicarsi il Manifesto di cui all'art. 28 della citata Legge, e scorso il termine stabilito pei reclami, trasmettersi al Signor Sotto Prefetto.

Del che si è redatto il presente Verbale che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario Municipale

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano
Tommaso di Scala
Il Segretario Municipale
Scipione Buono

L'anno del Signore milleottocentosessantacinque il giorno diciotto Maggio.

Si è riunito nella Sala delle solite Adunanze Municipali il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in straordinaria sessione, sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco, e nelle persone dei Signori Consiglieri Acunto Aniello, Amalfitano Pasquale, di Iorio Vincenzo, di Iorio Onofrio, di Iorio Giorgio, Scala Gennaro, Scala Andrea, Scala Tommaso, Scala Domenico, Vuoso Aniello, e Vuoso Gio. Antonio, coll'intervento del Signor Sotto-Prefetto di questo Circondario Cavaliere Don Lucio Fiorentino, e del Signor Regio Ispettore delle Scuole Professore Paolo Vecchio.

Con l'assistenza del sottoscritto Segretario.

Cadendo in esame la Categoria Settima del Bilancio sulla istruzione pubblica, messa a partita la proposta formulata dal Signor Sotto Prefetto, che cioè l'attuale Maestra Bertagnini Ester provvisoria, debba prestare il suo servizio come tale fino alla chiusura del corrente anno scolastico, cioè a tutto il dì quindici Settembre prossimo venturo, dopo del quale termine s'intenderà licenziata in conferma di altra precedente deliberazione consigliare.

Tale proposta è accolta e quindi vinta ad unanimità di voti.

Alla detta Maestra il Consiglio delibera che venga dato lo stipendio di Lire cinquecento annue già portato in Bilancio, in esecuzione del Bilancio, e lo stesso venga pure fatto pel Maestro. Tale deliberazione viene pure presa ad unanimità.

Il Consiglio delibera ancora ad unanimità di corredarsi la Scuola Femminile, e Maschile, a norma di una Nota che sarà presentata dallo Ispettore Scolastico. Quindi incarica la Giunta di fare la provvista di tutti gl'indicati arredi.

Il Consiglio pure delibera di pagarsi la somma di Lire venticinque, e c.mi 50 per la pigione del locale ad uso della Scuola Maschile. Tale proposta è pure accolta ad unanimità di voti.

Tale casa è fissata quella attualmente in servizio, di proprietà del Maestro.

Messa a partito la proposta di fissare Lire quindici per premio agli Alunni, ed alle Alunne, questa pure è accolta ad unanimità.

Il Consiglio inoltre, sulla proposta fatta dal Sindaco, coerentemente a due Uffizi del Signor Sotto Prefetto n. 694 e 967 di pagamento di Lire novantacinque, e cent. 62, ai Guardaboschi di quest'Isola d'Ischia Signori Martines, e Pisano, e per essi al Comune d'Ischia quale loro stipendio a tutto il 1864, delibera ad unanimità doversi stornare altrettanta somma dalla Categoria 7^a, articoli 19, e 20, in considerazione che per la facitazione della medesima, il Comune avrà il sussidio Governativo di Lire 300.

Del che si è formato il presente verbale che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Signor Sotto Prefetto, dallo Ispettore, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Scipione Buono Segret.

Fiorentino

PVecchio

L'anno del Signore milleottocentosessantacinque il giorno venti Maggio nella Sala delle solite Adunanze Municipali.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in continuazione di sessione ordinaria di primavera sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco, e nelle persone dei Signori Consiglieri Iorio Onofrio, Iorio Giorgio, Scala Tommaso, Scala Domenico, Scala Andrea, Vuoso Aniello, e Vuoso Gio. Antonio formanti il numero legale di otto sul numero di quindici Consiglieri di cui è composto il Consiglio, per rendere valide le sue deliberazioni, non essendo intervenuti gli altri Consiglieri Conte Crescenzo, Acunto Aniello, Pisano Giuseppe, Scala Gennaro, Amalfitano Pasquale, Napoleone Raffaele e Iorio Vincenzo.

Con l'assistenza del sottoscritto Segretario Comunale.

Dal Sindaco Presidente si è proposto doversi dal Consiglio procedere alla estrazione a sorte dei Consiglieri che debbono rinnovarsi nella prossima elezione quindi à presentato lo elenco dello intero Consiglio dal quale appare che la elezione generale dei Consiglieri ebbe luogo in Aprile 1863, e che in seguito vi sono state due elezioni parziali cioè una Maggio dico Luglio 1863 eseguita in seguito di sorteggio del quinto dei Consiglieri, e l'altra in Luglio 1864 in rimpiazzo di due Consiglieri defunti ed un altro dimissionario per cui ha osservato che il sorteggio anzidetto deve cadere sopra i seguenti Consiglieri:

1° D. Vincenzo di Iorio

2° Aniello d' Acunto

3° Tommaso di Scala

4° Domenico di Scala

5° Gennaro Scala

6° Giuseppe Pisano

7° D. Gio. Antonio Vuoso

8° Giorgio di Iorio

9° Andrea di Scala

10° Iorio Onofrio

11° Vuoso Aniello

12° Conte Crescenzo

Scritti successivamente dal Segretario i nomi degli anzidetti dodici Consiglieri sopra apposite schede queste dopo essere state verificate dal Presidente assistito dai Consiglieri Iorio Giorgio e Vuoso Aniello assunti a scrutatori sono state riposte nell'urna esistente sul tavolo della presidenza.

Estratta l'una dopo l'altra tali schede fino al numero tre, il Presidente assistito dagli scrutatori anzidetti, ha riconosciuto e proclamato estratti i Signori:

1° Gennaro Scala

2° Giorgio di Iorio

3° Tommaso Scala

Del che si è formato il presente verbale che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario Municipale

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Il Segretario Municipale

S. Buono

L'anno del Signore milleottocentosessantacinque il giorno venti Maggio nella Sala delle solite Adunanze Municipali.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in continuazione di sessione ordinaria di primavera sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco, e nelle persone dei Consiglieri Iorio Giorgio, Iorio Onofrio, Scala Tommaso, Scala Domenico, Scala Andrea, Vuoso Aniello, e Vuoso Gio. Antonio formanti il numero legale di otto sul numero di quindici Consiglieri, di cui è composto il Consiglio, per rendere valide le sue deliberazioni, con l'assistenza del sottoscritto Segretario Comunale, ad oggetto di deliberare l'occorrente in ordine al bilancio della spesa per Battaglione Mandamentale della Guardia Nazionale compilato dal Consiglio di Amministrazione, giusta il disposto colla Nota del Signor Sotto-Prefetto del Circondario del dì 25 9bre 1864, Div. 1^a, N° 5867.

Il Consiglio prendendo ad esame il menzionato bilancio ha osservato:

Che la spesa per la Bandiera ivi fissata a Lire 467 e 49 potrebbe ridursi ad una cifra minore.

Che la spesa ivi stanziata per l'acquisto di un tavolo di legno noce in Lire 76,50 potrebbe portarsi ad una cifra di minor valore acquistandosi un tavolo di legno pioppo invece di legno noce.

Che le partite in esso stanziate per lo acquisto di un divano di noce, di una consola di legno simile, di una scrivania, di una sedia a braccioli, potrebbero non figurarvi trattandosi di oggetti di lusso, ovvero portarsi ad una cifra molto minore.

Che la spesa stabilita per candellieri il £ 34 potrebbe tutto al più fissarsi a Lire 20.

Che la spesa per lo acquisto di calamai, ed altri oggetti correlativi potrebbe portarsi a Lire 7 invece di Lire 42 e 50 e quella per lo acquisto dei registri potrebbe portarsi tutto al più a Lire 6 invece di Lire 25 e 90 come si è proposto col detto Stato.

Che per lo affitto della località ad uso della Maggiorità, e del Consiglio di Disciplina potrebbe essere sufficiente la somma di Lire 170 invece di Lire 305 e 99 come si è proposto.

Che per le spese di burò della Maggiorità potrebbero tutto al più stabilirsi per la somma di Lire 60 invece di Lire 254 e 99, e quello del burò del Consiglio di Disciplina meriterebbero di essere ridotte a Lire 50 invece di Lire 102 come sonosi portate nel bilancio medesimo.

Che la partita stabilita per soldo all'Istruttore in Lire 305 e 99 merita di essere depennata, perché ogni Comune tiene il suo Istruttore.

Che la partita fissata per soldo a sei tamburrini in annue Lire 1835 e 95 merita di essere del pari depennata perché dessi non ancora sono stati nominati e messi in esercizio, e qualora ciò si verificasse tale partita dovrebbe ridursi a due terzi.

Che la partita messa per le sei casse complete pei detti tamburrini in £ 354 e 99 merita di essere portata a non più di Lire 200, come pure quelle fissate a Lire 170 per spesa di acquisto di antenne ed accette a quattro Guastatori in Lire 170 potrebbero tutto al più figurare per sole Lire 70.

Che le spese di burò a 5 Compagnie portate per Lire 178 potrebbero ridursi a Lire 70.

Che per la spesa di polizia per i posti ed altro sarebbero sufficienti Lire 30 invece di Lire 76 e 50.

Che per l'acquisto di polvere, e cartucce, sarebbero sufficienti Lire 100 invece di Lire 153.

Che infine per spesa di trasferta d'Ispezione all'Ajutante Maggiore, invece di Lire 76 e 50 sarebbero sufficienti Lire venti.

In conseguenza di tutto ciò il Consiglio ha deliberato di modificarsi, ridursi, e cancellarsi le accennate partite sul modo come sopra si è osservato, per quindi devenirsi al riparto delle quote fra i quattro Comuni del Mandamento.

Del che si è formato il presente verbale che dietro lettura, e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Segretario Comunale

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Ant. Vuoso
Il Segretario Municipale
Scipione Buono

L'anno 1865 il giorno tre del mese di Agosto nella Sala delle solite Adunanze Municipali.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco, e nelle persone dei Signori Consiglieri Amalfitano Pasquale, Pisano Giuseppe, Scala Tommaso, Scala Andrea, Scala Domenico, Scala Gennaro, e Vuoso Gio. Antonio costituenti il numero legale di otto sul numero di quindici Consiglieri di cui è composto il Consiglio, e ciò in seduta straordinaria ad oggetto di nominare una Commissione Municipale per la pronta attuazione della Legge e Regolamento sulla Sanità pubblica, giusta la Nota della Sotto-Prefettura di questo Circondario di Pozzuoli del dì 20 Luglio ultimo N° 2962.

Il Consiglio quindi occupatosi dell'oggetto anzidetto, ha nominato i Signori:

1° D. Gennaro Scala di Gaetano

2° Tommaso di Scala fu Antonio

I quali formeranno la Commissione di cui si tratta coll'incarico di dare piena e pronta attuazione alla Legge e Regolamento sulla Sanità pubblica, ed adoperare ogni cura e tutti i mezzi possibili per raggiungere lo scopo summenzionato.

Del che si è formato il presente verbale che dietro lettura, e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, e dal Consigliere Anziano

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Ant. Vuoso

L'anno 1865 il dì sei Agosto

Sulla Sala Municipale del Comune di Testaccio d'Ischia delle solite Adunanze Municipali, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria giusta gli Uffizi del 21 del prossimo passato Luglio del Sig. Prefetto della Prov.^a e di quello del Sotto Prefetto del 24 sudetto mese n. 2844 Div. 2^a riguardanti un sussidio per i danneggiati di Fondomacchia in Catania in persona dei Signori Consiglieri Acunto Aniello, Pisano Giuseppe, Scala Gennaro, Scala Andrea, Scala Tommaso, Iorio Onofrio, Napoleone Raffaele, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello sotto la presidenza del Signor Sindaco Iacono Vincenzo. Dal Sindaco Presidente si è proposto di deliberare per un sussidio a pro dei danneggiati del Fondomacchia in Catania (*).

Dietro esame preso da questo Consiglio ha deliberato ad unanimità considerando che il Bilancio di questo corrente anno non offre veruna somma onde poterla disporre per quei danneggiati.

Considerando il Consiglio si volesse cooperare presso questi cittadini per un sussidio atteso che l'unico prodotto è il vino questo per mancanza di commercio e perché aggravati di pesi si vendono a vilissimi prezzi e parti di essi sono tutti in (?) e quello che se ne ricavano non è sufficiente per la coltivazione altri fondi; quindi il Consiglio con dispiacere respinge le preghiere del lodato Prefetto della Provincia e del Signor Sotto Prefetto.

Del che si è formato il presente verbale che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, e dal Consigliere Anziano

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono
Il Consigliere Anziano
Gio. Ant. Vuoso

(*) Il 19 luglio 1865, un violento terremoto colpì il basso versante orientale dell'Etna provocando la distruzione del villaggio di Fondo Macchia e crolli di molti edifici nelle contrade limitrofe. Le vittime furono circa 70.

L'anno milleottocentosessantacinque il giorno trentuno Agosto Nella sala delle solite adunanze Municipali del Comune di Testaccio d'Ischia si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria giusta l'autorizzazione impartita dal Sig. Prefetto della Provincia con nota 4 spirante mese, comunicata dal Sig. Sotto Prefetto del Circondario in data 14 detto con uf.° N. 3396, composto detto Consiglio dei Signori D'Acunto Aniello nella qualità di Presidente come Consigliere anziano, ed i Consiglieri di Scala Gennaro, Napoleone Raffaele, Conte Crescenzo, Scala Tommaso, Pisano Giuseppe, Amalfitano Pasquale, e Scala Domenico trovandosi assenti li Signori Vuoso Giovannantonio, Vuoso Aniello, e Scala Andrea.

Così composto il Consiglio ha preso ad esaminare le significhe fatte dal Consigliere Revisore Onofrio di Iorio delle diverse partite d'esito riportate nel conto materiale dello scorso anno 1864 reso dal Cassiere di questo Comune Sig. Antonio di Scala, come rilevasi dalla relazione firmata da esso di Iorio, e quindi dopo lungo, ed accurato esame il Consiglio ha osservato:

1° che la partita di Lire 42,50 per pigione sull'affitto della Casa Comunale segnata nel mandato di pagamento fol. 8 è consona all'art. 5 del bilancio, e perciò irragionevolmente è stata significata; anzi è meraviglioso il vedere che la significa posta da quello stesso individuo che sottoscrisse il mandato di pagamento.

2° La partita segnata al N° 2 del foglio delle significhe si è discussa dal Consiglio, il quale mosso dalla considerazione che il mandato di pagamento corrisponde identicamente all'art. 13 del bilancio, ha ritenuto di non esservi luogo a significa.

3° Per la partita segnata al N° 3 del foglio suddetto il Consiglio ha liquidato che furono acquistate diverse stampe ad uso del Posto di Guardia Nazionale: conseguentemente la cifra segnata sotto l'articolo 15 del bilancio in lire 12,75 dovette essere per tale riguardo in massima parte erogata: al che aggiunte le altre spese per chiamate continue de' militi in diverse circostanze, di che il Consiglio istesso è pienamente convinto, ha perciò deliberato di non darsi luogo alla ripetuta significa al N° 3.

4° Sulla partita segnata al N° 4 del foglio delle significhe il Consiglio ha osservato che la significa istessa è poggiata a semplice assertiva non giustificata: d'altronde trattandosi di opera pubblicamente eseguita, il Consiglio conosce pienamente di essersi spesa la somma esitata, e conseguentemente la significa non regge.

5° Su questa partita il Consiglio ha osservato che la significa stessa urta direttamente colla deliberazione del 9 Agosto 1864, la quale dovendo meritare la piena esecuzione, perciò la significa ripetuta dev'essere rigettata, riportandosi il Consiglio alle ragioni spiegate nella detta deliberazione.

6° La significa segnata sotto questo numero non si è ritenuta dal Consiglio perché il Revisore erroneamente ha opinato di non doversi pagare alla maestra primaria i mesi feriali nei quali ella non aveva il dovere d'occuparsi della pubblica istruzione.

7° Il Consiglio ha deliberato di non doversi ritenere la significa segnata sotto il N° 7 perché certa coi fatti permanenti ritenuti da tutti i Consiglieri.

8° La significa segnata al N° 8 neanche si è ritenuta dal Consiglio, perché la nota, o dispaccio del Sotto Prefetto del 18 Marzo 1864 N° 203 metteva espressamente a carico dell'Ufficio Municipale la spesa del Pedone (?), escludendone non meno il Sindaco, ed il Segretario, ma benanche il Consiglio.

9° La significa segnata sotto il N° 9 non merita osservazione dal Consiglio per essere tutta quanta rigettata.

10° Le signifie segnate ai N° 10 e 11 non si sono ritenute dal Consiglio perché incongruenti.

11° Il Consiglio ha egualmente respinta la significa al N° 12 perché poggiata alla supposizione di dovere il Consiglio munirsi delle stampe pei conti materiali, e perché urta col fatto constatato di essersi le stampe inviate dal Sotto Prefetto a chi il pagamento fu fatto.

12° Per la stessa ragione non si è ritenuta dal Consiglio la significa dinotata al N° 13.

13° Il Consiglio ha ritenuto di essere inattendibile l'altra significa al N° 14 perché il libro significato non riflette la persona, ma la qualità.

14° In ordine alla significa segnata al N° 15 il Consiglio ha ritenuto che il Revisore ha preso equivoco nella qualità, e quantità della carta, poiché non due, ma un numero maggiore di fogli occorse per la contrattazione ivi riportata, e la valuta non era quella di 50 centesimi per ogni foglio, ma era invece del doppio, giusta la Legge del bollo, e di tassa, oltre il decimo di guerra. In quanto poi al compenso dovuto al Sindaco per l'oggetto esiste una tariffa la quale non può essere variata dalla volontà altrui, e secondo questa tariffa sono dovute dieci lire al giorno, quante ne figurano nel mandato significato.

15° La significa sotto il N° 16 si è respinta perché urta col contratto di locazione.

16° La significa al N° 17 non è attendibile perché ha per oggetto una ragione che non influisce sul merito, e sulla sostanza della somma pagata.

17° Finalmente il Consiglio ha respinte tutte le altre signifie segnate nel foglio del Revisore Onofrio di Iorio tranne quella contenuta nel N° 18 la quale si è ritenuta per sole lire tredici a carico del Cassiere, e quindi la partita di Lire 51,60 ivi segnata rimane ammessa per sole lire 38,60.

Quindi il Consiglio non avendo trovato alcuna irregolarità nel Conto anzidetto, tranne la sola significa di Lire 13 di che al N° 17

a voti uniformi

Ha deliberato, e delibera che il sopramentovato conto reso dal Cassiere Comunale Sig. Antonio Scala, è meritevole della Superiore approvazione.

Del che si è formato il presente verbale che dietro lettura e conferma viene sottoscritto dal Consigliere Presidente, dal Consigliere Anziano e dal Segretario Provvisorio

Il Consigliere Presidente

Aniello d'Acunto

Il Consigliere Anziano

Gennaro Scala

Il Segretario Provvisorio

Vincenzo di Iorio

L'anno del Signore milleottocentosessantacinque il giorno trentuno Agosto.

Si è riunito il Consiglio del Comune di Testaccio d'Ischia nelle persone dei Consiglieri Acunto Aniello, Amalfitano Pasquale, Conte Crescenzo, Napoleone Raffaele, Pisano Giuseppe, Scala Domenico, Scala Gennaro, e di Scala Tommaso, sotto la presidenza del Sindaco Signor Iacono Vincenzo, e coll'assistenza del Segretario provvisorio Signor di Iorio Vincenzo in seduta straordinaria, ad oggetto d'occuparsi della nomina del Segretario Municipale, giusta la Nota del Signor Sotto Prefetto di Pozzuoli del dì 23 dello spirante mese di Agosto N° 3587 Div. 2^a portante la partecipazione di un dispaccio del Signor Prefetto di questa Provincia del dì 19 dello stesso mese. Il Consiglio occupatosi dell'oggetto di cui si tratta ha considerato:

Che in questo Comune manca ogni soggetto idoneo che possa addirsi alla carica di Segretario Municipale.

Che di presente vi è un Segretario provvisorio che può sostenere con regolarità e buon successo l'andamento delle cose comunali.

Che d'altronde il Segretario titolare Signor Scipione Buono se prontamente non può riprendere le funzioni di sua carica, tutto fa sperare che tra breve tempo abbiano a sparire l'imputazioni che con poca anzi niuna fondatezza gli sono state addebitate, nel quale caso molto probabile e quasi certo sarebbe inutile la nomina in persona di altro individuo diverso.

Per tali motivi

Il Consiglio ha unanimemente deliberato di non farsi alcuna novità sull'oggetto di sopra indicato, rimanendo le cose in ordine a ciò nello stato in cui sono.

Del che si è formato il presente verbale che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano e dal Segretario Provvisorio

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Tommaso di Scala

Il Segretario Provvisorio

Vincenzo di Iorio

L'anno del Signore 1865 il giorno quattordici Settembre in Testaccio d'Ischia nella sala Municipale delle solite adunanze si è riunito il Consiglio straordinario giusta l'ufficio del Sig. Sotto Prefetto del Circondario in data del 22 Agosto ultimo Div. 2^a N° 3584 ad oggetto di divenire al supplemento della Lista Elettorale politica.

Invitato i Signori Consiglieri per il giorno 13 del corrente alle ore 22 d'Italia, attesi fin le ore tarde appena si rinvennero cinque Consiglieri in persona Napoleone Raffaele, Scala Tommaso, Scala Gennaro, Iorio Onofrio, e Vuoso Gio. Antonio e perché il numero non era quello prescritto dalla Legge fu sciolta la seduta e rimandata per questo giorno.

Fattosi l'appello dei Consiglieri invitati per la seconda volta sotto la presidenza del Signor Sindaco Iacono Vincenzo si sono trovati presenti i seguenti Consiglieri: Amalfitano Pasquale, Pisano Giuseppe, Scala Domenico, Iorio Onofrio, e Vuoso Gio. Antonio e perché la Legge prescrive dopo la seconda convocazione sul medesimo oggetto può deliberarsi.

Propostosi dal lodato Signor Sindaco di venire al supplemento della Lista Elettorale politica tenuto presente il Ruolo della ricchezza mobile ed il personale del Comune non abbiamo trovato individui che potessero fare parte della Lista politica in supplemento di quella che già si fece col Verbale del dì 1° Maggio di questo corrente anno, quindi il Consiglio ad unanimità à deliberato di non trovare altro ad aggiungere per mancanza di rendita.

Del che si è redatto il presente Verbale che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano e dal Segretario Provvisorio Municipale.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Segretario Provvisorio

Vincenzo di Iorio

L'anno del Signore milleottocentosessantacinque il giorno quattordici Settembre nel Comune di Testaccio d'Ischia nella sala delle solite adunanze Municipali si è riunito il Consiglio di questo Comune sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco e dietro legale avviso in data del 13 del corrente fatto ai Signori Consiglieri pel detto giorno 13 stante alle ore 22, attese le ultime ore della sera appena si trovarono presenti i Signori Consiglieri Napoleone Raffaele, Scala Gennaro, Scala Tommaso, Iorio Onofrio e Vuoso Gio. Antonio e perché il numero non fu legale fu rimandata la seduta per quest'oggi alle ore 22.

Fattasi una seconda chiamata ai Signori Consiglieri si sono trovati presenti Amalfitano Pasquale, Pisano Giuseppe, Scala Domenico, Iorio Onofrio e Vuoso Gio. Antonio atteso che trattasi per il medesimo oggetto la seconda riunione può deliberarsi qualunque sia il numero di Consiglieri.

Dal Sindaco Presidente si è proposta una Nota del Signor Sotto Prefetto in data del 28 Agosto ultimo N° 3777 Div. 2^a contenente la prescrizione sulla Elezione Amministrativa Comunale nonché un reclamo senza data dei Signori Buono Vincenzo e Scala Antonio oggetto di fare annullare la elezione elettorale fatta il trenta di Luglio ultimo unico motivo perché non si era fatto il secondo appello ai termini dell'art. 63 della Legge 20 Marzo 1865.

E perché in quel verbale si dedussero delle ragioni che fu respinto la eccezione dell'elettore Buono per le ragioni indicate nel verbale sudetto del 30 Luglio ultimo.

Il Consiglio ad unanimità ha deliberato che l'applicazione fatta dall'Ufficio definitivo fu ben fondata cioè che i sei Elettori mancanti anche che si fosse atteso l'ora prescritta nell'articolo 63 non si potevano trovare presente perché parte di essi si trovavano nella Provincia di Napoli altro ammalato e un altro nel Bagno d'Ischia e finché furono chiusi i Verbali niun altro Elettore si presentò per le ragioni di sopra indicate.

Il Reclamo che ora si presenta al Consiglio è fuori termini mentre dovevasi produrre tale reclamo al Consiglio Comunale giusta il prescritto dell'art. 75 della Legge del 20 Marzo 1865 non essendosi a tanto adempito, né l' Elettore Scala Antonio aveva dritto a reclamare invece doveva presentarsi all'Ufficio definitivo e produrre quei reclami che credeva necessario nel suo interesse ma invece questi hanno rivotato i loro reclami alla Deputazione Provinciale la quale era sfornita di potere; quindi il Consiglio ha deliberato rigettarsi non solo le eccezioni prodotte dall' Elettore Buono e si ritrovano segnate nel Verbale del 30 Luglio, ma quanto l'altro reclamo prodotto da esso Buono e di Scala Antonio e perché non contenevano né il vero, né si erano uniformato a quanto prescrivono le Leggi in vigore.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano e dal Segretario Municipale Provvisorio

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Segretario Provvisorio

Vincenzo di Iorio

L'anno milleottocentosessantacinque il giorno quattordici Settembre nel Comune di Testaccio d'Ischia nella sala delle solite adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale di questo Comune sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco ed in persona dei Signori Consiglieri Amalfitano Pasquale, Pisano Giuseppe, Scala Domenico, Iorio Onofrio, e Vuoso Gio. Antonio e perché la prima volta il numero non fu legale fu rimandata la seduta per quest'oggi che si sono trovati presenti i sudetti Signori Consiglieri.

Con l'assistenza del sottoscritto Segretario provvisorio.

Il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia ha considerato che da moltissimi anni anzi sempre l'unico luogo destinato per lo interro dei cadaveri è stato, come di presente è, in un punto molto lontano dal centro, e dalle abitazioni di questo Comune, di talché ha potuto, e può ritenersi come un Cimitero, nel quale concorrono tutte le ragioni e le circostanze per non alterare menomamente la salute pubblica, in caso di disastri calamitosi.

Che quindi guardata la cosa sotto tale punto di vista si rende inutile divenire alla proposta di un Camposanto il di cui spesato sarebbe tale, da sorpassare le forze ed i mezzi levissimi che tiene questo Comune.

Considerando d'altronde che laddove la proposta inutilità non si credesse di ritenere, certo è che il Consiglio non può in questo punto ben ponderare i mezzi per far fronte alle ingenti spese per l'oggetto di cui si tratta; e però su questa ultima ipotesi trova opportuno dimandare la discussione dell'oggetto medesimo alla prossima tornata ordinaria autunnale anche perché dovendosi in allora divenire al progetto del bilancio, potrà il Consiglio a miglior ragione veduta occuparsi dell'oggetto anzidetto.

Per tali motivi

Il Consiglio ad unanimità ha deliberato di essere inutile la formazione di un cimitero in questo Comune, e ciò per le circostanze speciali che vi concorrono giusta l'osservato di sopra.

E che laddove un tale divisamento non volesse superiormente ritenersi, il Consiglio si riserva occuparsene in una delle tornate delle prossime sessioni autunnali.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano e dal Segretario provvisorio

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Vincenzo di Iorio Segr. provv

L'anno del Signore milleottocentosessantacinque il giorno cinque Novembre nella Casa Municipale del Comune di Testaccio d'Ischia.

Si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio Comunale in persona del presidente Sig. Iacono Vincenzo, Acunto Aniello, Amalfitano Pasquale, Pisano Giuseppe, Scala Andrea, Napoleone Raffaele, Iorio Onofrio, Iorio Vincenzo fu Crescenzo, Iorio Giorgio, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello, in forza dell'art. 84 della Legge del 20 Marzo 1805 il Sig. Sindaco ha proposto di divenire al sorteggio della metà della Giunta ed essendosi formato l'urna degli Assessori proprietari in persona di Vuoso Gio. Antonio e di Iorio Vincenzo fu Giuseppe, in sorte è uscito il sudetto Iorio Vincenzo, ed essendosi passato alla votazione per la nomina dell'Assessore proprietario o per la conferma dell'uscito a sorte ogni Consigliere ha preso un pezzo di carta bianca ed ha scritto il nome e cognome di un Consigliere che doveva nominarsi per Assessore proprietario e li ha consegnato nelle mani del Sindaco il quale li ha riposti nell'urna e fattosi la numerazione di essi Consiglieri diunito al lodato Sindaco si son trovati al numero di undici Consiglieri e nell'urna undici cartellini si sono nominati del pari due scrutatori in persona di Vuoso Aniello e di Iorio Giorgio si è avuto il seguente risultato

Fatta la spiegazione dei cartellini si è ottenuto che Iorio Onofrio fu Crescenzo ha riportati voti n° 8 sopra 11 Iorio Vincenzo fu Giuseppe ha riportati voti 3 sopra undici, quindi atteso il numero di voti del Sig. Iorio Onofrio ha portato la maggioranza così il Consiglio la proclamato Assessore proprietario.

Si è passata alla votazione dei supplenti e si è praticato nel modo come di sopra si è detto è uscito in sorte Iorio Onofrio e fattosi il sorteggio in rimpiazzo di costui si è ottenuto come d'appresso. Vuoso Aniello ha ottenuto voti n° 8, Raffaele Napoleone ha ottenuto voti n° 2 e Iorio Vincenzo ha ottenuto voti n° uno atteso la maggioranza riportata da Vuoso Aniello si è proclamato Assessore Supplente.

Del che se ne è formato il presente Verbale che viene sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano e dal Consigliere ff da Segretario.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Consigliere ff

Andrea Scala

Il verbale reca in margine la seguente annotazione: "La presente deliberazione è stata sospesa dal Sig. Sotto Prefetto ed annullata dal Sig. Prefetto della Provincia di Napoli con decreto. Il Sindaco Vincenzo Iacono".

L'anno 1865 il giorno cinque di Novembre nella Casa Municipale.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in continuazione di sessione ordinaria sotto la presidenza del Sindaco Sig. Iacono Vincenzo, e nelle persone dei Signori Consiglieri Amalfitano Pasquale, d'Acunto Aniello, Conte Crescenzo, Pisano Giuseppe, Napoleone Raffaele, Iorio Vincenzo fu Crescenzo, Iorio Onofrio, Iorio Giorgio, Scala Gennaro, Scala Andrea, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello, mentre gli altri Consiglieri Iorio Vincenzo e Scala Domenico si sono resi assenti.

Si è proposto dal Sindaco Presidente di doversi procedere alla scelta di due Consiglieri e di due altri come supplenti per supplire i primi, onde uniti al Sindaco, o a chi ne faccia le veci, formino la Commissione Municipale per la Elezione dei Giurati, a mente dell'art. 75 e seguenti della Legge organica per l'ordinamento giudiziario pubblicata con decreto del 17 Febbraio 1861.

Il Consiglio occupatosi sull'oggetto in seguito di votazione segreta ha prescelto per Consiglieri ordinari

Acunto Aniello fu Vincenzo

Iorio Giorgio fu Crescenzo

E per Consiglieri Supplenti

Conte Crescenzo fu Giovan Battista

Scala Andrea fu Giovanni

E ciò a maggioranza assoluta di voti.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma viene sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano e dal Segretario dico Consigliere ff da Segretario Scala Andrea

Il Sindaco

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Consigliere ff da Segretario

Andrea Scala

L'anno del Signore 1865 il giorno cinque Novembre nella sala delle solite Adunanze Municipali. Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in continuazione di sessione ordinaria sotto la presidenza del Sindaco Sig. Iacono Vincenzo, e nelle persone dei Consiglieri Amalfitano Pasquale, d'Acunto Aniello, Conte Crescenzo, Pisano Giuseppe, Napoleone Raffaele, Iorio Vincenzo fu Crescenzo, Iorio Onofrio, Iorio Giorgio, Scala Gennaro, Scala Andrea, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello, formanti il numero legale.

Il Sindaco Presidente ha esposto che essendosi con deliberazione di pari data di questo Consiglio divenuto alla nomina della Giunta per l'anno 1866, conviene procedere alla nomina dei Revisori dei Conti del volgente anno 1865. Quindi ha distribuito un pezzetto uniforme a ciascun Consigliere di carta con l'invito di scrivervi i nomi di due Consiglieri estranei alla Giunta per rivedere i Conti dell'anno 1865.

In seguito di ciò ciascun Consigliere ha consegnato la sua scheda scritta che si deposta nell'urna. Compiutasi la votazione segreta e fattosi lo squittinio delle schede si è ottenuto il seguente risultato: 1° Gennaro di Scala è stato eletto a voti unanimi.

2° Vincenzo di Iorio fu Crescenzo è stato del pari eletto a voti uniformi.

In conseguenza di che sono stati proclamati per revisori dei conti dell'anno 1865 i sudetti di Scala Gennaro di Gaetano e di Iorio Vincenzo fu Crescenzo.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano e dal Consigliere ff da Segretario

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Consigliere ff da Segretario

Andrea Scala

L'anno del Signore milleottocentosessantacinque il giorno cinque Novembre nella Sala delle solite Adunanze Municipali.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in continuazione dei precedenti Verbali in sessione ordinaria sotto la presidenza del Sindaco Sig. Iacono Vincenzo composto dai Signori Acunto Aniello, Amalfitano Pasquale, Conte Crescenzo, Pisano Giuseppe, Iorio Vincenzo, Iorio Onofrio, Iorio Giorgio, Scala Gennaro, Scala Andrea, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello soli Iorio Vincenzo e Scala Domenico sono assenti.

Dal Sig. Sindaco si è proposto la nomina della Maestra Elementare delle fanciulle e tenuto presente la deliberazione del 18 Maggio ultimo colla quale fu dimessa quelle intiramente (**interinalmente**) esisteva in persona di Bertagnini Ester.

Dal Sindaco Presidente ha dichiarato che lui non poteva proporre persona alcuna perché non vi erano donne approvate e patentate.

Il Consiglio ha opinato che si devenisse alla nomina della Maestra in persona di Agnese Conte fu Francesco di questo Comune e ciò ha proposta del Consigliere Vuoso Aniello.

Il Consiglio avendo considerato che la Signora Conte sa leggere e scrivere, sa ricamare cucire fare delle calzette e quanto potrebbesi verificare in persona di una donna virtuosa e che la medesima sebbene non ha dato veruno esame sul nuovo metodo atteso la sua abilità e dietro un termine che l'Ispettore delle Scuole li potrebbe accordare e porle all'esercizio del nuovo metodo potrebbe con facilità esibire l'esame, quindi il lodato Consiglio e dietro l'avviso fatto da esso Vuoso si sono fatti tanti pezzetti di carta per quanto è il numero dei Consiglieri al numero di dodici per conoscersi la

medesima se riportava tutti i voti del Consiglio essendosi messo nell'urna i dodici biglietti meno il Sindaco si sono scrutatori Napoleone Raffaele e di Scala Gennaro si è avuto il seguente risultato tutti i Consiglieri al numero di dodici hanno nominato ad unanimità meno il Sindaco, la nominata Conte Agnese fu Francesco e quindi l'anno proclamata per Maestra Elementare provvisoria.

Il Consiglio ad unanimità avendo opinato il bisogno della Maestra provvisoriamente il e si ponesse ad esercitare la carica di Maestra finacché il lodato Ispettore delle Scuole non li accordasse il termine a poter studiare il nuovo metodo per indi dare un regolare esame e ciò risulta dalla necessità degli Alunni che vanno vacanti.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma si è sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano e dal Consigliere ff da Segretario

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Consigliere ff da Segretario

Andrea Scala

L'anno del Signore 1865 il giorno sette Novembre.

Nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio d'Ischia in continuazione di sessione ordinaria di autunno nelle persone dei Consiglieri Amalfitano Pasquale, Acunto Aniello, Napoleone Raffaele, Iorio Onofrio, Iorio Giorgio, Iorio Vincenzo, Scala Gennaro, Scala Andrea, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco.

Il Sindaco ha proposto divenirsi al sorteggio del quarto dei componenti della Congregazione di questo Comune e quindi al rimpiazzo a norma della Legge sulle opere pie.

Dopo di ciò il Sindaco ha messo sull'urna che trovasi piazzata sul tavolo della presidenza e scritti sopra carta bianca i nomi dei quattro individui che compongono l'attuale congregazione di carità ed ha invitato il Consigliere più giovane Iorio Giorgio una delle quattro schede ivi riposte. Essendosi ciò praticato dal detto Consigliere di Iorio si è liquidato di essersi presa dall'urna la scheda che riguarda il membro di Scala Tommaso la quale si è di poi arsa.

Eseguito il sorteggio si è passato alla nomina d'un altro individuo che ha dei requisiti legali onde rimpiazzare il sorteggiato di Scala Tommaso e perciò dal Presidente si è inviato ciascun Consigliere a mettere nell'urna la propria scheda manoscritta, e dopo di ciò si sono tutte riunite, che corrispondono uniformemente ai Consiglieri intervenuti non escluso il Presidente le quali esaminate da ognuna di esse si è trovato scritto il nome di Scala Gennaro di Gaetano. Eseguita nelle forme legali tale nomina a suffraggi segreti si sono arse tutte le schede, e si è proclamato il risultato della votazione.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma si è sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano e dal Consigliere ff da Segretario

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Consigliere ff da Segretario

Andrea Scala

L'anno del Signore 1865 il giorno sette Novembre nella Casa Municipale del Comune di Testaccio d'Ischia.

Si è riunito il Consiglio Municipale sudetto sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco e nelle persone dei Signori Consiglieri Acunto Aniello, Amalfitano Pasquale, Napoleone Raffaele, Iorio Onofrio, Iorio Vincenzo fu Crescenzo, Iorio Giorgio, Scala Gennaro, Scala Andrea, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello.

Dietro proposta fatta dal Consigliere Iorio Giorgio per divenire alla destituzione del Cassiere Comunale per la sua non lodevole condotta e dietro accurato esame sul proposito il Consiglio a tanto si è determinato, e dietro lungo scrutinio si è fatto cadere la proposta in persona del Signor Iorio Giovanni fu Giuseppe perché fornito delle qualità volute dalla Legge e fatti undici pezzettini di carta ogni uno à scritto il nome dei candidati e messi nell'urna il Sindaco Presidente ha più volte smossa l'urna e nominati pure due Consiglieri per scrutinare l'urna in persona di Napoleone Raffaele, e d'Acunto Aniello si è trovato che sopra i sudetti undici pezzetti di carta il nome di Iorio Giovanni fu Giuseppe, e quindi nell'atto che il Consiglio destituisce l'attuale Cassiere Scala Antonio di Tommaso ne rimane proclamato in sua vece il Signor Iorio Giovanni fu Giuseppe.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma viene dal Sindaco Presidente sottoscritto, dal Consigliere Anziano e dal Consigliere ff da Segretario

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Consigliere ff da Segretario

Andrea Scala

L'anno del Signore 1865 il giorno sette Novembre nella Sala Municipale del Comune di Testaccio d'Ischia.

Si è riunito il Consiglio autunnale in seguito di sessioni ordinarie sotto la presidenza del Signor Iacono Vincenzo Sindaco e nelle persone dei Signori Consiglieri Amalfitano Pasquale, Acunto Aniello, Napoleone Raffaele, Iorio Vincenzo fu Crescenzo, Iorio Onofrio, Iorio Giorgio, Scala Gennaro, Scala Andrea, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello.

Dietro proposta fatta dal Consigliere Iorio Giorgio per divenire alla nomina dell'Esattore delle Contribuzioni dirette in rimpiazzo dello attuale Iacono Luigi del Comune di Barano il Consiglio ad unanimità fatte delle riflessioni in persona di chi doveva cader la nomina in questo stato, il Presidente ha ordinato la votazione e fatti undici pezzetti di carta ogni Consigliere ha preso il suo ed ha scritto il suo nome e messo nell'urna. Il Sindaco la voltata più volte, à nominato due scrutinatori in persona di Amalfitano Pasquale e Napoleone Raffaele letti gli undici pezzetti di carta dal Sindaco e dai due scrutinatori in esso si è trovato segnato il nome di Vuoso Aniello di Cristofaro, e quindi nell'atto che il Consiglio destituisce l'attuale Esattore Iacono Luigi proclama in sua vece il sudetto Vuoso Aniello di Cristofaro.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma si è sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano e dal Consigliere ff da Segretario

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Consigliere ff da Segretario
Andrea Scala

L'anno del Signore 1865 il giorno sette Novembre nella Sala delle solite Adunanze Municipali. Si è riunito il Consiglio Comunale in sessione autunnale in seguito di altre deliberazioni sotto la presidenza del Sig. Sindaco Iacono Vincenzo e dei Signori Consiglieri Acunto Aniello, Amalfitano Pasquale, Napoleone Raffaele, Iorio Vincenzo fu Crescenzo, Iorio Onofrio, Iorio Giorgio, Scala Gennaro, Scala Andrea, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello dietro proposta del Consigliere Vuoso Aniello per divenire alla nomina del Segretario Municipale in rimpiazzo dell'attuale Buono Scipione che atteso si trova detenuto nelle prigioni attese queste circostanze il Consiglio uniformandosi alla Legge ha creduto divenirsi alla terna di esso.

E dal Sindaco Presidente ha ordinato di formarsi i pezzetti di carta al numero di undici consegnando ogni pezzetto di carta bianca ai Signori Consiglieri onde scrivere i nomi di tre candidati del Segretario Municipale ogni Consigliere ne ha scritto tre individui e consegnati nelle mani del Sindaco il quale la riposta nell'urna e fatto i scrutinatori in persona di Vuoso Aniello e Scala Andrea si è rinvenuto:

Iorio Vincenzo fu Giuseppe voti n° undici

Iorio Onofrio ha riportato in seconda nomina voti n° sette ed in terzo luogo voti n° 4.

Iorio Giovanni fu Giuseppe in secondo luogo ha riportato n° 4 ed in terzo luogo n° 7; quindi il Consiglio ad unanimità nel destituire l'attuale Segretario Buono propone i tre ternati anche si sottopongono all'esame come prescrive la Legge del 20 Marzo 1865 e chi ne riporterà l'approvazione sarà il Segretario Municipale. Le autorità competenti li accorderà un perentorio per la esibizione degli esami e l'avviso succederà per mezzo di questo Sig. Sindaco cui sarà nell'obbligo di comunicarli ai tre candidati.

Del che se ne è redatto il presente Verbale che viene sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano e dal Consigliere ff da Segretario

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Consigliere ff

Andrea Scala

Questo verbale reca in calce la seguente annotazione: "La presente deliberazione è stata sospesa dal Sig. Sotto Prefetto ed annullata con decreto dal Sig. Prefetto della Provincia di Napoli. Il Sindaco Vincenzo Iacono".

Seguono a questo punto tre verbali che sono, per l'inchiostro sbiadito, di difficilissima o impossibile lettura.

Hanno tutt'e tre la data 7 novembre 1865.

Il primo ha per oggetto la richiesta di Di Iorio Onofrio, sergente della Guardia Nazionale, di fornire il Posto di Guardia di sei sedie e un tavolino di noce.

Del secondo non son riuscito a leggere nulla, tranne la data e le sottoscrizioni.

Il terzo ha per oggetto il compenso non ancora interamente liquidato (gli erano state date solo 680 lire su 1200 che gli spettavano) dovuto a Raffaele D'Isanto, commissario

straordinario del comune dal 13 dicembre 1862 al 13 maggio 1863. (si veda il verbale del 30/11/1863).

L'anno del Signore milleottocentosessantacinque il giorno nove novembre nella casa Municipale del Comune di Testaccio d'Ischia in continuazione delle sedute autunnali sotto la presidenza del Sindaco Iacono Vincenzo si è riunito il Consiglio Comunale composto dai Consiglieri Acunto Aniello, Amalfitano Pasquale, Conte Crescenzo, Iorio Onofrio, Iorio Vincenzo fu Crescenzo, Iorio Giorgio, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello, essendo in numero legale il Consiglio, si è aperta la seduta e dal Consigliere Iorio Giorgio si è proposto la inutilità dei Guardaboschi in persona di Martines Antonio, e Pisano Luigi i quali invece di coltivare gl'interessi del Governo a giudizi regolari essi manomettono le Leggi e i Regolamenti Forestali anzi in qualche incontro si pongono d'accordo con qualche contravventore e non riferiscono l'occorrente né in questo Comune si fanno mai vedere poiché i cittadini son vigilati dal Sindaco e dalla Giunta Municipale il Martines ed il Pisano nei soli casi vengono in questo Comune allorché debbono riscuotere i mandati mensili, e ben si avvedeva il Delegato Straordinario Disanto Raffaele, e questo Consiglio Comunale con due deliberazioni distinte del giorno (la data non è segnata, ma neanche noi l'abbiamo trovata) e 15 Maggio 1864 dalle quali rilevasi l'inutilità di essi Guardaboschi si è considerato dal Consiglio ancora attesa la loro inutilità anzi il danno che soffre il Governo e l'ancariamento (= angheria ?) dei cittadini ed in tutte le parti della Legge Forestale rilevasi la responsabilità (seguono tre linee di scrittura di impossibile lettura per lo scolorimento dell'inchiostro) così il Consiglio ad unanimità ha deliberato, meno il Sindaco, 1° Per questo Comune lasciano esonerati e qualunque legge richiedesse l'obbligo d'esserci i Guardaboschi per ogni Comune ad essi lascia surrogata l'intera Giunta Municipale onde questa facesse quello che non sanno fare i Guardaboschi sì per l'interesse del Governo che per quelli dei cittadini e sotto la loro responsabilità debbono riferire alle autorità superiori a norma della Legge Forestale dei disboscamenti o dissodamenti delle terre salde.

Da questo momento il Consiglio si protesta di non riconoscere mai più i signori Martines e Pisano ed ha ordinato di togliere la partita dal Bilancio ove vi fosse a responsabilità del Sindaco la presente deliberazione di officiarne i Guardaboschi e la Giunta Municipale onde essa lodata Giunta vegliasse al ed adempimento delle Leggi Forestali e qualora il Comune d'Ischia ne reclamasse il pagamento questa deliberazione se ne dia conoscenza a quel Sindaco.

Del che si è formato il presente Verbale sottoscritto dal Sindaco, dal Consigliere Anziano e dal Consigliere ff da Segretario

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Consigliere ff da Segretario

Aniello Vuoso

L'anno del Signore 1865 il giorno nove Novembre nella casa Municipale di Testaccio d'Ischia nella sessione autunnale si è riunito il Consiglio Municipale sudetto sotto la presidenza del Sindaco Sig. Iacono Vincenzo in persona di Acunto Aniello, Amalfitano Pasquale, Conte Crescenzo, Iorio Onofrio, Iorio Vincenzo fu Crescenzo, Iorio Giorgio, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello.

Dal Sindaco Presidente si è proposto un Ufficio del Sig. Sotto Prefetto del Circondario del dì 7 Agosto ultimo N° 3174 dal quale rilevasi la Deputazione Provinciale avendo deliberato a favore di questo Comune Lire 600 per l'accomodo delle strade principali pendio dei maronti pendio di Montevergine Chiummanella e Piano di Testaccio e dietro regolare appalto si sarebbe ottenuto la

cifra in parola, il Consiglio ad unanimità ha deliberato che l'architetto perito Onofrio d'Iorio avesse determinato l'opera a farsi nel pendio dei maronti pendio di Montevergine Strada Chiummanella e quella del Piano coll'assistenza de' due Consiglieri Municipali Iorio Giorgio e Vuoso Aniello eseguito un tal progetto il Sindaco ne aprisse subito l'incanto. Dopo cinque giorni da che sarà depositato il progetto nelle sue mani aprisse gl'incanti onde con la concorrenza degli oblatori si potesse divenire alla esecuzione dell'opera e dare incominciamento dal pendio dei maronti esaurito così il progetto ne potrà certiorare il Sig. Sotto Prefetto onde poter far giungere la cifra di Lire seicento a questo Consiglio per soddisfare l'appaltatore per l'adempimento di questa deliberazione ne rimane responsabile il Sindaco.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma si è sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano e dal Consigliere ff da Segretario

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Consigliere ff da Segretario

Aniello Vuoso

L'anno del Signore 1865 il giorno nove Novembre 1865 nella Sala delle solite Adunanze Municipali si è riunito il Consiglio Municipale sudetto sotto la presidenza del Sig. Iacono Sindaco e dei Consiglieri Acunto Aniello, Amalfitano Pasquale, Conte Crescenzo, Iorio Onofrio, Iorio Vincenzo fu Crescenzo, Iorio Giorgio, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello.

Dal Sindaco Presidente si è proposto che con Verbale del tre Agosto ultimo si riunì il Consiglio giusta una Nota di questa Sotto Prefettura del Circondario per nominare una Commissione onde avesse per oggetto il polimento dei sentieri delle strade e delle piazze onde la pubblica salute non andasse a deteriorare attese delle mondezze e la esalazione d'altri fetori ed essendovi fra i componenti Scala Tommaso in rimpiazzo di questo si doveva surrogare altro Consigliere quindi il Consiglio a voti uniformi in rimpiazzo d'esso Scala Tommaso è stato nominato il Consigliere Vuoso Aniello.

Il Consiglio ha deliberato ancora per il bene della salute pubblica ed ha ordinato alla Commissione per l'oggetto nominata Scala Gennaro e Vuoso Aniello qualora persone che dimorano in Napoli credessero di rifugiassero in questo Comune attesa la malattia colera che trovasi in Napoli rimane sotto la responsabilità di essa Commissione di respingere indietro quella gente e porle in luogo di deposito per un perentorio di tempo che sarà determinato da Medici se questi si trovassero attaccati o affetti di colera per così non infettare gli abitanti.

Ha deliberato infine il Consiglio che sotto la responsabilità di essa Commissione verificasse il litorale di questa marina atteso che manca la Deputazione Sanitaria per essere stata fissata ai . . . e qualora pervenissero barche battelli o altri legni di sorta alcuna non le facessero approdare finché la Commissione medica non verificasse sia l'equipaggio sia i passeggeri sia altre persone qualunque siano esenti da mali colera o contagiosa ed uno di essi che sarà infetto da male respingesse qualunque sia la portata del legno o bandiera e ciò in osservanza alle Leggi sanitarie ed i Regolamenti in proposito. Essa Commissione rimane autorizzata dal Consiglio e dal Sindaco poter chiedere la forza al Capo della Guardia Nazionale onde essere coadiuata. Sulla esecuzione di quanto di sopra si è detto ed all'oggetto il Sindaco ne rimane il responsabile onde uffiziare il Capo della Guardia Nazionale di poter somministrare la forza ad uno di essi componenti la Commissione.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma si è sottoscritto dal Sindaco e dal Sig. Consigliere Anziano e dal Consigliere ff da Segretario

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono
Il Consigliere Anziano
Gio. Antonio Vuoso
Il Consigliere ff da Segretario
Aniello Vuoso

L'anno del Signore 1865 il giorno nove Novembre nella Casa Municipale di Testaccio d'Ischia si è riunito il Consiglio Municipale sudetto sotto la presidenza del Sig. Iacono Vincenzo Sindaco composto dai Signori Consiglieri Amalfitano Pasquale, Acunto Aniello, Conte Crescenzo, Iorio Onofrio, Iorio Vincenzo fu Crescenzo, Iorio Giorgio, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello.

Si è proposto dal Consigliere Vuoso Aniello il campiamiento della Casa Municipale attesoche la medesima trovasi in mezzo abitazione del proprietario Buono Vincenzo e fuori del abitato e quindi il detto Consigliere Vuoso ha opinato che la stessa venisse trasportata in mezzo la piazza proponendo una delle due case quella di D. Vincenzo di Iorio e quella di Luigi di Scala il Consiglio ad unanimità ha deliberato che la casa Comunale lascia prescelta e trasportata in mezzo alla piazza quella di Iorio o pure quella di di Scala e a cura del Sindaco ne sia seguito esecuzione per il corso di questo mese e qualora il Sindaco mancasse a tale adempimento la Giunta ne lascia delegato per la esecuzione.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma si è sottoscritto dal Sindaco Presidente e dal Sig. Consigliere Anziano e dal Consigliere ff da Segretario

Il Sindaco Presidente
Vincenzo Iacono
Il Consigliere Anziano
Gio. Antonio Vuoso
Il Consigliere ff da Segretario
Aniello Vuoso

Questo verbale reca in calce la seguente annotazione: "La presente deliberazione è stata sospesa dal Sig. Sotto Prefetto ed annullata dal Sig. Prefetto della Provincia di Napoli. Il Sindaco".

L'anno del Signore 1865 il giorno dodici Novembre nella Casa Municipale di Testaccio d'Ischia. In seduta ordinaria autunnale si è riunito il Consiglio Municipale del sudetto Comune in continuazione delle precedenti deliberazioni e sotto la presidenza del Sig. Sindaco Iacono Vincenzo, composto dai Signori Acunto Aniello, Scala Andrea, Iorio Onofrio, Iorio Vincenzo fu Crescenzo, Iorio Giorgio, Vuoso Gio. Antonio, e Vuoso Aniello essendo il numero opportuno dal Signor Sindaco si è proposto una Nota del 16 Ottobre ultimo, 2ª Div.e, N° 4814, col quale si fa istanza per devenire alla formazione del cimitero per questo Comune.

Il Consiglio avendo preso in considerazione la Nota del lodato Sotto Prefetto e messo in esame il luogo dove poteva farsi il cimitero abbiamo rinvenuto che lo spiazzo era in quello di Cardeto e perché quello spiazzo è stato occupato dal Comune viciniore di Barano.

Il Consiglio ha considerato che gli abitanti del Comune di Barano e quelli di questa Amministrazione non giungono a seimila e perciò si è deliberato che quella medesima località che serve per il Comune di Barano se ne avvale ancora questa Amministrazione per essere di sufficienza a l'uno e l'altro Comune.

Ad unanimità il Consiglio delibera che questi abitanti si avvalgono del medesimo Cimitero di quello del Comune di Barano.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma è stato sottoscritto dal Sindaco Presidente e dal Sig. Consigliere Anziano e dal Consigliere ff da Segretario

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Consigliere ff da Segretario

Aniello Vuoso

L'anno del Signore 1865 il giorno quindici Novembre nella Casa Municipale di Testaccio.

Si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Sindaco Iacono Vincenzo nelle persone dei Consiglieri Iorio Onofrio, Iorio Giorgio, Iorio Vincenzo fu Crescenzo, Vuoso Gio. Antonio e Vuoso Aniello e perché il numero non è opportuno per deliberare sul bilancio e la proposta daziaria ed altre cose a proporsi per cui la seduta si è differita la seduta alle ore ventuno pomeridiane tenendo avvisato i Consiglieri mancanti.

Del che si è formato il presente Verbale sottoscritto dal Sindaco Presidente e dal Sig. Consigliere Anziano e dal Consigliere ff da Segretario

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Consigliere ff da Segretario

Aniello Vuoso

L'anno del Signore 1865 il giorno diciannove Novembre nel Comune di Testaccio d'Ischia.

Si è riunito il Consiglio Municipale del Comune sudetto nelle sessioni ordinarie autunnali. Apertasi la seduta sotto la presidenza del Sindaco Signor Iacono Vincenzo composta dai Signori Amalfitano Pasquale, Scala Gennaro, Scala Andrea, Iorio Onofrio, Iorio Giorgio, Iorio Vincenzo fu Crescenzo, Vuoso Gio. Antonio e Vuoso Aniello.

Dal Consigliere Vuoso Aniello si è proposto al Consiglio che la maestra delle ragazze a nome Bertagnini Ester dal mese di Luglio fino alla istallazione della nuova Maestra giusta la precedente deliberazione presa da questo Consiglio il giorno cinque Novembre in persona di Conte Agnese, non doveva spedirsi mandato di pagamento e quindi il solo mandato di sei mesi doveva pagarsi a colei la quale aveva esercitata la maestra senza nessun profitto in vantaggio delle ragazze, ma perché vi esisteva una precedente deliberazione del diciotto Maggio ultimo, coll'intervento del Sotto Prefetto e del Ispettore delle Scuole, il Consiglio doveva tener per fermo la sudetta deliberazione e pagare sei mesi e non l'intero anno, e per conseguenza li erano dovuti alla Bertagnini Ester sole Lire 250.

Il Sindaco a tanto sentire ha incominciato a dire voler sciogliere la seduta, e sciogliere il Municipio e tante altre espressioni non lodevoli alla sua carica. Il Consiglio messo ad esame il fatto, ha rilevato che la Bertagnini fin dal mese di Luglio abbandonò la Scuola, e per conseguenza erano dovuti alla

stessa Lire duecentocinquanta ed altre Lire 250 debbono rimanere a favore del Municipio. Per siffatte considerazioni il Consiglio ad unanimità, tranne il Sindaco il quale capricciosamente non ha voluto presiedere né votare, perché si è reso parte per questo affare come noto al Consiglio, ha deliberato sotto la presidenza di Vuoso Gio. Antonio Consigliere Anziano Assessore, che per Lire duecentocinquanta siano pagate alla Bertagnini Ester e per Lire 250 rimanessero alla cassa Municipale.

Ha deliberato il Consiglio infine ad unanimità il sunto di questa deliberazione se ne desse scienza a questo Cassiere Comunale per lo esatto adempimento, e trasgredendo alla decisione del Consiglio sarà tenuto di proprio.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma viene sottoscritto dal Presidente provvisorio, dal Consigliere Anziano, e dal Consigliere ff da Segretario.

Il Presidente provvisorio

Gio. Antonio Vuoso

Il Consigliere Anziano

Gennaro Scala

Il Consigliere ff da Segretario

Giorgio di Iorio

Questo verbale reca in calce la seguente annotazione: “La presente deliberazione è stata annullata dal Prefetto con decreto 27 Gennaio 1866. Il Sindaco Vincenzo Iacono”.

L'anno 1865 il giorno ventiquattro Dicembre nella Casa Comunale di Testaccio d'Ischia.

Si è riunito il Consiglio Municipale del Comune di Testaccio d'Ischia straordinariamente giusta l'Ufficio del Sig. Sotto Prefetto del cadente mese ed anno 2^a Div. N° 5994 per proseguire il Bilancio completare la Giunta Municipale, e proposta daziaria attesa la mancanza di tempo non si poterono proseguire nell'annata d'autunno dietro proposta del Sindaco Presidente assistito dal Consiglio in persona di Acunto Aniello, Conte Crescenzo, Napoleone Raffaele, Pisano Giuseppe, Scala Domenico, Scala Andrea, Iorio Onofrio, Vuoso Gio. Antonio e Vuoso Aniello gli altri si sono resi assenti Iorio Vincenzo, Amalfitano Pasquale.

Dato che il numero è legale, dietro proposta del detto Sindaco si è divenuto alla nomina della Giunta Municipale, nominatasi due Consiglieri in persona di Scala Domenico, e Napoleone Raffaele i quali sono stati eletti onde distribuire i pezzi di carta onde ogni individuo avesse potuto segnare il nome e cognome di due persone per la nomina degli Assessori proprietari come del pari si sono nominati due Consiglieri per lo scrutinio di essi in persona di Conte Crescenzo e Scala Andrea e dopo l'esatto adempimento si è ottenuto il presente risultato cioè:

Iorio Onofrio fu Crescenzo ha ottenuto voti n° nove.

Vuoso Gio. Antonio fu Giuseppe ha ottenuto voti n° sette.

Iorio Vincenzo fu Giuseppe ha ottenuto voti n° due.

Ed Amalfitano Pasquale ha ottenuto voti n° uno.

Attesi tali fatti e perché la maggioranza è ricaduta in persona di Iorio Onofrio e Vuoso Gio. Antonio, questi dal Sindaco Presidente ad alta voce li ha proclamati Assessori proprietari da quest'oggi.

Colle stesse norme praticate di sopra per la nomina degli Assessori Supplenti si è ottenuto che Vuoso Aniello ha ottenuto voti n° dieci ed Amalfitano Pasquale voti n° dieci, quindi il Presidente ha proclamato per Assessori Supplenti i Signori Vuoso ed Amalfitano da quest'oggi in poi.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma viene sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Consigliere ff da Segretario.

Il Sindaco Presidente
Vincenzo Iacono
Il Consigliere Anziano
Gio. Antonio Vuoso
Il Consigliere ff da Segretario
Andrea Scala

L'anno milleottocentosessantacinque il giorno ventisei Dicembre nella Casa Comunale di Testaccio.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Testaccio sotto la presidenza del Sig. Sindaco Iacono Vincenzo e nelle persone dei Consiglieri Pasquale Amalfitano, d'Acunto Aniello, Conte Crescenzo, Iorio Onofrio, Vuoso Aniello, e Vuoso Gio. Antonio e perché il numero non è opportuno per deliberare sul Bilancio attivo e passivo e proposta daziaria per cui la seduta si è differita per il giorno ventotto corrente Xbre alle ore ventuno pomeridiane tenendo avvisato i Consiglieri non intervenuti giusta l'Ufficio del Sig. Sotto-Prefetto del 17 corrente N° 5994, 2ª Div. con cui autorizza il Consiglio straordinario.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma si è sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Consigliere ff da Segretario.

Il Sindaco Presidente
Vincenzo Iacono
Il Consigliere Anziano
Gio. Antonio Vuoso
Il Consigliere ff da Segretario
Andrea Scala

L'anno del Signore 1865 il giorno ventotto Dicembre alle ore ventuno nella Casa Municipale di Testaccio d'Ischia.

Si è riunito il Consiglio Comunale del detto Comune sotto la presidenza del Sindaco Signor Iacono Vincenzo composto dai Signori Amalfitano Pasquale, Acunto Aniello, Conte Crescenzo, Scala Andrea, Scala Domenico, Vuoso Gio. Antonio e Vuoso Aniello oggetto per deliberare sul Bilancio e sulla proposta daziaria giusta la tornata del 26 or cadente mese ed anno ad oggetto di provvedere sul proposito con seduta straordinaria, giusta l'Ufficio della Sotto Prefettura del dì 17 corrente N° 5994, Div. 2ª.

Volendosi dare esecuzione a quanto la Legge prescrive pel proposito, dal sudetto Sindaco si è proposto che il Comune ha di rendita certa la somma ascende come appresso:

1° Per resto di cassa del 1864	Lire	148, 75+
2° Annualità e censo che si percepiscono dagli eredi di Gennaro Tafone . . .	Lire	78, 62+
3° Prodotto di pene pecuniare	Lire	8, 50+
4° Dalla nota d'estaglio sulla Tonnaja del Lacco	Lire	38, 25+
5° Dalla ritenuta sui soldi degli impiegati comunali	Lire	8, 50+
6° Dal Comune di Casola per cessione fatta dagli eredi di Gennaro Tafone	Lire	<u>425, 50=</u>
		708, 12

Tutto il sudetto introito e patrimoniale del Municipio è di Lire Settecentotto e centesimi 12.

Bisogno del Municipio

Per far fronte a tutto l'esito che ascende a lire tremiladuecentodiciotto e centesimi 64 3218, 64-
E perché il Municipio ne ha di rendita £ Settecentotto e centesimi dodici 708, 12=
2510, 52

Quali Lire tremiladuecentodiciotto e centesimi sessantaquattro che occorrono per sostenere l'amministrazione sono del tenore seguente:

1	Stipendio al Maestro della Scuola Maschile	£	500,	00
2	Stipendio alla Maestra della Scuola Femminile	£	500,	00
3	Stipendio al Segretario Comunale	£	212,	50
4	All'Amanuense Comunale	£	51,	00
5	Servienti Comunali	£	93,	50
6	Al Vaccinatore Cortese	£	30,	00
7	Al Corriere per la posta	£	38,	25
8	Per la Casa Comunale	£	34,	00
9	Per pigione alla Casa Maschile	£	25,	50
10	Per pigione alla Casa Femminile	£	42,	50
11	Per pigione al Posto di Guardia Nazionale	£	42,	50
12	Per olio e carboni al Posto di Guardia Nazionale	£	102,	00
13	Spese di scrittojo per la Segreteria	£	85,	00
14	Per festa nazionale	£	25,	50
15	Per spese di lena	£	140,	00
16	Per spese imprevedute	£	127,	00
17	<i>Giornale Ufficiale</i> di Napoli	£	34,	00
18	D. Francesco di Meglio per interessi	£	48,	00
19	Per spese pubbliche del Comune	£	42,	50
20	Per l'istruttore della Guardia Nazionale	£	72,	25
21	Al Cassiere Comunale	£	85,	00
22	Al Parroco di S. Giorgio	£	106,	25
23	Per spese pubbliche provinciali	£	32,	80
24	Per rata al Governo per prestito delle strade	£	232,	31
25	Per il <i>Giornale della Giurisprudenza Amministrativa</i>	£	10,	00
26	Arretrati per la Giurisprudenza Amministrativa	£	45,	90
27	Arretrati per Posto della Guardia Nazionale per pigione 1864	£	42,	50
28	Quota per spese al . . . per la Guardia Nazionale	£	51,	00
29	Arretrati per la Scuola Maschile per il 1865	£	25,	50
30	Arretrati ai Guardaboschi per il 1865	£	38,	25
31	Arretrati per spese di Leva per il 1864	£	44,	00
32	Uno stipone per uso dell'Archivio Comunale	£	51,	00
33	Per acquisto di registri per diversi rami dell'amministrazione	£	12,	00
34	Al Vaccinatore Buonocore creditore del 1864	£	32,	00
35	Registri di popolazione	£	63,	75
36	Registri per la ricchezza mobile deliberata dalla Giunta	£	40,	00
37	Riparto di Testaccio per i progetti	£	125,	29
38	Annuo compenso di indennità al Sindaco	£	200,	00
39	Per spese minute di premio agli alunni per la Pubblica Istruzione il minimo urgente	£	25,	50
40	Per allogio ai Carabinieri n° 28 pernottazioni	£	18,	00
		£	3218,	74*

Così proposta al Consiglio dal Sindaco Presidente detraendo dalle Lire 3218, 74 le Lire 708, 12 occorrono al Comune altre Lire 2510, 52.

Il Consiglio avendo esaminato con tutta la scrupolosità possibile, e dopo le svariate discussioni si è ottenuto ad unanimità meno il Sindaco si ammettono le seguenti partite:

1	Al Maestro di Scuola	£	500,	00
2	Alla Maestra	£	500,	00
3	Al Segretario	£	212,	50
	La partita segnata col n. 4 per l'Amanuense il Consiglio ad unanimità ha deciso non debba far parte perché attesa la mancanza del Segretario la partita segnata al n. 3 si distribuisce a chi travaglia nella Segreteria e per conseguenza viene depennata dalla proposta del Sig. Sindaco, però il Sindaco è dissenziente.			
4	La partita segnata col n. 5	£	93,	50
5	Si ammette la partita segnata sotto il n. 6	£	30,	00
6	Si ammette il n. 7 proposto dal Sindaco	£	38,	25
	La partita segnata col n. 8 si toglie perché il Municipio ha proclamato la Casa Comunale in mezzo la piazza o un altro luogo conveniente e perché l'attuale casa particolare per questa stagione il Consiglio ha deliberato, meno il Sindaco di non far parte del Bilancio finché il Sindaco con la Giunta non rinviene altro. Il Sindaco per tal fatto è dissenziente.			
	Si ammette la partita proposta dal Sindaco sotto il n. 9	£	25,	50
	Si ammette la partita proposta dal Sindaco sotto il n. dieci	£	42,	50
	Si ammette la partita segnata col n. undici	£	42,	50
	Si ammette puranche il n. 12 proposto dal Sindaco	£	102,	00
	La partita segnata e proposta dal Sindaco al n. 13 rimane ridotta a Dal perché atteso lo spesato per tal causa è sufficiente	£	59,	50
	Si ammette il n. 14 proposto dal Sindaco in	£	25,	50
	La partita segnata col n. 15 proposta dal Sindaco per spese di Leva rimane ridotta a Dal perché tale somma trovasi così piazzata nel Bilancio del 1865 ed è stata sufficiente.	£	72,	25
	Si ammette in parte la partita proposta dal Sindaco per le spese imprevedute come all'anno precedente e perché sono sufficienti per l'oggetto quindi rimane ridotta a	£	63,	75
	Si ammette la partita proposta dal Sindaco al n. 17 ma però il <i>Giornale Ufficiale</i> il <u>Comune</u> dico il Servente Comunale coll'intesa del Sindaco lo porta nel Posto di Guardia onde tutti i cittadini lo possano leggere.	£	34,	00
	Si ammette la partita a D. Francesco di Meglio sotto il n. 18 proposta dal Sindaco in	£	48,	00
	La partita segnata col n. 19 si toglie perché insufficiente per ogni accomodazione alle strade mentre ci bisognano delle svariate somme come si è reclamato al Consiglio Provinciale.			
	Si ammette la proposta del Sindaco segnata col n. 20 per l'istruzione della Guardia Nazionale	£	72,	25
	Si ammette la partita segnata col n. ventuno per diritto al Cassiere Comunale	£	85,	00
	Si ammette la partita segnata col n. 22 proposta dal Sindaco dovuta al Parroco, ma però una tale cifra dovrà pagarsi dietro giustificazione d'essersi occorsa nella Parrocchia.	£	106,	25
	La partita segnata col n. 23 fatto esame che il Governo si trova d'averla già abolita per conseguenza il Consiglio la depenna.			
	Si ammette la partita segnata col n. 24 proposta dal Sindaco in	£	232,	31
	La partita segnata col n. 25 proposta dal Sindaco resta depennata per il <i>Giornale della Giurisprudenza Amministrativa</i> dal Consiglio si è creduto ed approfondito meno il Sindaco d'essere inutile come per lo addietro non mai si è piazzata nei precedenti Bilanci né s'arrecava alcun utile al Municipio.			
	La partita segnata col n. 26 per l'arretrato del <i>Giornale della Giurisprudenza Amministrativa</i> per il saldo a tutto il 1865 si ammette ma però per l'avvenire il Consiglio tali giornali, meno il Sindaco, perché per il Comune sono inutili.	£	45,	90
	La partita segnata col n. 27 si ammette in	£	42,	50
	Si ammette la partita segnata col n. 28 in	£	51,	00
	Si ammette la partita segnata col n. 29 per la Scuola Maschile in	£	25,	50
	La partita segnata col n. <u>ventisei</u> dico trenta il Consiglio ad unanimità meno il Sindaco non l'ammette perché i Guardaboschi producono il danno che il vantaggio a			

questo pubblico giusta tre deliberazioni.			
Si ammette la partita segnata col n. 31 in Lire 44	£	44,	00
Si ammette la partita segnata col n. 32 in	£	51,	00
Si ammette la partita n. 33 per	£	8,	00
Per la partita al n. 34 si depenna per essere stata quella soddisfatta, del pari			
La partita segnata col n. 35 si respinge perché non sarà compilato il lavoro dello Stato di Popolazione.			
La partita al n. 36 sui registri della ricchezza mobile il Consiglio ad unanimità meno il Sindaco ha considerato atteso il travaglio ed il lavoro eseguito si riduce a	£	25,	50
La partita segnata col n. 37 riguardo al riparto dei progetti il Consiglio ad unanimità meno il Sindaco ha deliberato che tale partita non può ammettersi per le circostanze finanziere e perché il Comune non ha percepito nessun utile e né il Consiglio si fa lecito a chiedere cosa veruna alla Casa Santa dell' Annunciata.			
La partita segnata col n. 38 questa partita si annulla perché le spese che il Sindaco soffre nell'occasione di Leva si trovano già fissate nè in questo Comune vi sono tali affari che potessero portare una indennità al Sindaco.			
La partita segnata col n. 39 il Consiglio ad unanimità meno il Sindaco l'annulla dal perché se occorresse qualche gratificazione per gli alunni può ritenersi dalle gratificazioni che il Governo rimetterà a questo Municipio.			
La partita segnata col n. 40 il Consiglio ad unanimità meno il Sindaco annulla tale proposta da poiché non è necessario la loro guida da poiché vi è la Guardia Nazionale vigila tutti gl'interessati del Municipio e né vi è occorso l'opera dei Carabinieri come provveduto dalla Legge.			
	£	2544,	46*

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura si è sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Consigliere ff da Segretario.

Per equivoco si è fatto la chiusura del presente Verbale, intanto venghiamo a proseguire il suddetto del Verbale del Bilancio d'introito ed esito e della proposta daziaria

Riassunto

Patrimonio del Comune	Lire	708,	12
Bisogno occorrente per il 1866	Lire	2544,	46
Esito superante introito in	Lire	1836,	34

La quale somma il Consiglio ad unanimità ha deliberato che per Lire 1098, 50 dei quali rimangono sulla sovrainposta delle Contribuzioni Dirette come al precedente Bilancio del 1865 ed ai termini dell'art. 230 della Legge del 20 Marzo 1865.

Il residuo delle Lire 637, 84 sarà oggetto da soprainporre sui Balzelli delle farine pane maccheroni e pasta lavorata d'ogni sorta e semole che si consumano in piazza a minuto dai pubblici venditori ed anche da quelli che immettono nei loro magazzini ad oggetto di smaltirlo al pubblico.

Dal Signor Sindaco Presidente ha considerato per ripianare alla cifra affermata dal Consiglio vi occorrono Lire 637, 84 per la qual somma debba imporsi sui dazi di consumo di farina pane paste lavorate e semole che si vendono a minuto dai pubblici venditori e corrispondere dai negozianti immittenti nel Comune colle seguenti condizioni:

- 1° Non saranno soggetti a pagare dazio tutti i venditori negozianti che smaltiscono da rotola dieci in poi pari e quelli da tale proporzione dovranno corrispondere il dazio al pubblicano, tale articolo dovrà riflettere per i soli farina maccaroni e pasta lavorata meno per il pane.
- 2° Per ogni quintale di farina maccheroni e paste lavorate dovrà pagare al pubblicano o a chi di dritto Lira una e cent. diciannove.

- 3° Sulle paste lavorate di ogni sorta i venditori e gli immittenti ossia i negozianti dovranno pagare al Comune o a chi lo rappresenta Lire due e cent. trentotto.
- 4° Tutti i bottegai e pubblici venditori che immettono nei loro magazzini per passaggio o deposito di qualunque natura di peso dovrà corrispondere al Comune o a chi lo rappresenta ciò che si è prescritto negli art. 1°, 2° e 3°.
- 5° La presente proposta non è di ostacolo alle condizioni che saranno stabilite dal Sindaco e dalla Giunta.

Il Consiglio ad unanimità vista la proposta del Sindaco perché poggiate a buon dritto e perché riflette anche l'interesse degli abitanti atteso lo stato loro finanziario ha approvato e confermato la proposta sudetta e se ne dia esecuzione.

Il Sindaco con due Consiglieri l'ha proclamato la conferma sudetta.

Del che si è formato il presente Verbale che dietro lettura e conferma viene sottoscritto dal Sindaco Presidente, dal Consigliere Anziano, e dal Consigliere ff da Segretario.

Il Sindaco Presidente

Vincenzo Iacono

Il Consigliere Anziano

Gio. Antonio Vuoso

Il Consigliere ff da Segretario

Andrea Scala

* queste somme però, chi abbia voglia di controllarle lo può verificare, non sono corrette.

giorgio_vuoso